

DIOCESI DI TREVISO  
COMUNE DI MARTELLAGO

PROVINCIA DI VENEZIA  
LOCALITA' MAERNE

## PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRO PARROCCHIALE DI MAERNE PIAZZA IV NOVEMBRE



### RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

#### PROGETTO:

PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRO  
PARROCCHIALE DI MAERNE PIAZZA IV NOVEMBRE

#### PROGETTISTA

Ing. Marco Niero  
C.F. NRMRC75S08H735P

#### ELABORATO

RELAZIONE TECNICA

#### COLLABORAZIONE ARTISTICA

Arch. Giovanna Pedrocchi  
C.F. PDRGN72D46L736H

PRODOTTO DA INGEO S.r.l. Società d'Ingegneria

#### COMMITTENTE

PARROCCHIA CATTEDRA DI SAN PIETRO MAERNE

#### DIRETTORE TECNICO

Ing. Marco Niero  
C.F. NRMRC75S08H735P

0

SCALA

Prof. 235

Data Febb.2013

**INGEO**  
società di ingegneria s.r.l.

P.I. 03827860275  
Via XXV Aprile, 10  
30030 Robegano Salzano Ve  
Tel.041-482104 Fax. 041-482038  
e-mail ingeo.srl@gmail.com

# RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

**OGGETTO: NUOVO CENTRO PARROCCHIALE “PADRE KOLBE”**

**DITTA: PARROCCHIA CATTEDRA DI S. PIETRO  
MAERNE DI MARTELLAGO – PIAZZA IV NOVEMBRE**

## PREMESSA E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento si prefigge di realizzare il Nuovo Centro Parrocchiale “Kolbe”, previsto già nel lontano 1980 e del quale erano già state eseguite le fondazioni entro terra nell'anno 1981 in aderenza sulla proprietà Aiolo al segmento di fabbricato sviluppato su tre piani eseguito in quegli anni secondo un progetto unitario con la Parrocchia.

Ora , considerata la necessità della Parrocchia (oggi i ragazzi di scuola elementare e media sono circa 550) di risposte logistiche e funzionali ai compiti religiosi (catechesi) e sociali (incontri e riunioni tra giovani e genitori, gruppi Scout, ACR, Grest ecc.) della Parrocchia,

viene riproposta una nuova soluzione che prevede **una riqualificazione architettonica e ambientale dell'intera area** gravitante nell'intorno della Chiesa con lo scopo di porre rimedio all'attuale situazione di evidente incompiutezza del corpo di fabbrica in aderenza della proprietà Aiolo e delle condizioni di degrado dell'area nell'intorno della Chiesa e della canonica di proprietà della Parrocchia .

## URBANISTICA

L'area d'intervento è all'interno dell'ambito del Piano particolareggiato del Centro Storico di Maerne attuabile mediante uno stralcio autonomo secondo le delibere di Consiglio Comunale n.92 del 18.12.2007 di adozione e approvazione n. 16 del 04.02.2008 e del Piano guida di cui all'art. 7 delle N.T.A.

La destinazione dell'area è zona territoriale F di cui la maggior parte è **“area per attrezzature di interesse comune”**, e un parte marginale lungo il fiume Marzenego come “area per parco, gioco e sport” soggetta a vincolo di cui alla legge 431 del 08.08.1985.

L'edificio della Chiesa e Campanile risulta vincolato con grado di protezione 1; la Canonica con grado di protezione 2.

Il progetto non interviene sugli immobili con grado di protezione 1, ma esclusivamente su quelli con grado di protezione 2.

Si precisa che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto con nota : MBAC-DR-VEN DIR-UFF 0003602 25/02/2013 Cl. 34.07.01/7 e 0021030 15/11/2012 ha accertata la sussistenza dell'interesse culturale della Chiesa e Campanile e sacrato e dell'edificio canonica (edificio "A") escluse le pertinenze ad est (edificio "B") e l'edificio " "sacrestia-cappella"(edificio "C") , e soggetto a tutela anche l'area scoperta.

Pertanto il presente progetto dovrà essere sottoposto al Nulla Osta della Soprintendenza dei BB AA e PP di VE-BL-PD e TV, precisando che questa si è già espressa con parere Favorevole alla sola parte relativa all'intervento del "sagrato" in data 16.10.2008 prot. 23917.

## **DATI CATASTALI**

Proprietà della Parrocchia Cattedra di S. Pietro :

Comune di Martellago Foglio 15

Mappale 264 della superficie catastale di mq 4.058

Mappale A della superficie catastale di mq 2.131

Verrà interessata marginalmente la proprietà Aiuolo con la definizione e rettifica di confine con il mappale 917 nella sola corte interna dell'abside est della Chiesa.

## **DATI TECNICI**

### **VOLUMETRIE ESISTENTI**

Edificio "A" : Canonica (porzione di interesse culturale) mc 1.996,90

Edificio "B" : Autorimessa-residenza mc 888,70

Edificio "C" : Sacrestia-cappellina mc 1.193,80

Totale volume esistente mc 4.079,40

## VOLUMETRIE DI PROGETTO

Ampliamento dell'Edificio "B" : corpo "D "	mc	339,50
Nuovo Centro Parrocchiale "KOLBE" : corpo "E"	<u>mc</u>	<u>2.511,84</u>
Per un totale in più	di	mc 2.851,34

Viene ricavata all'interno dell'area parrocchiale una superficie a parcheggio e manovra di mq 290 a servizio del nuovo centro "Kolbe".

### **Primo Stralcio Attuativo : INTERVENTO EDILIZIO NUOVO**

#### **CENTRO PARROCCHIALE "PADRE KOLBE"**

Tale intervento è finalizzato alla formazione di strutture didattiche e aggregative funzionali all'attività pastorale ed educativa della Parrocchia e nello stesso tempo alla riqualificazione ambientale e architettonica dell'area secondo i seguenti criteri:

- completamento del corpo di edificio realizzato a confine est su proprietà Aiolo sviluppato su tre piani in modo simmetrico e formazione di un nuovo corpo edilizio a chiusura con l'edificio "sacrestia-cappella" con l'accorgimento di renderlo indipendente con particolare soluzione di continuità;
- ampliamento edificio "B" nel suo lato est per un tratto di metri in modo da mantenere prospetticamente libero il cono di visuale della seconda abside della Chiesa sul fronte nord . Ampliamento necessario per poter realizzare un idoneo vano scale di accesso al primo piano dell'edificio "B" dove verranno utilizzati nuovi spazi aggregativo-sociali al posto dell'attuale seconda abitazione;
- riqualificazione architettonica dello stesso edificio "B" con eliminazione dei due portoni a piano terra ripristinando antiche forometrie più consone al contesto edilizio esistente;
- formazione di un percorso coperto di collegamento tra il corpo "B" e il nuovo Centro "Kolbe" per questioni funzionali da realizzare con una struttura metallica leggera e trasparente.

## **Secondo Stralcio Attrattivo : INTERVENTO NEL SAGRATO AMBITO DELLA CHIESA**

Tale intervento si prefigge la riqualificazione ambientale-architettonica del cuore religioso-civile della frazione secondo i seguenti criteri:

- organizzazione spazio-funzionale dell'area, con separazione tra zone veicolari, e pedonali, tra percorsi e aree di sosta;
- miglioramento della mobilità pedonale mettendo in diretta comunicazione le strutture parrocchiali con quelle civili;
- salvaguardia e valorizzazione dei valori d'immagine e storico-ambientali stabilendo un dialogo tra il sagrato e l'intorno urbano;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza .

### **Tempi di realizzazione dei due stralci esecutivi :**

La Parrocchia ha urgenza di realizzare il **1° stralcio** nel più breve tempo possibile anche in funzione delle risorse economiche disponibili, previsione circa due anni.

Il secondo stralcio, da eseguirsi sicuramente successivamente alla completa esecuzione del 1°, sarà condizionato alla concessione di un congruo contributo dell'Amministrazione Comunale.

L'INTERVENTO è soggetto al rilascio dei seguenti pareri e autorizzazioni:

- Parere da parte della Commissione Edilizia Integrata;
- Parere da parte della Soprintendenza dei BB AA e PP delle provincie di BL-PD-TV e VE;
- Parere della Commissione Arte Sacra.

## **CONTESTO AMBIENTALE ED ARCHITETTONICO**

*Il contesto in cui si inserisce l'intervento ha conservato in buona parte le caratteristiche tipo-morfologiche proprie dei secoli che videro il suo sviluppo, ed è caratterizzato in modo qualificante dalla emergenza monumentale del complesso parrocchiale. La Chiesa neogotica si sviluppa in direzione ovest-est con abside a Levante secondo l'orientamento tradizionale. Il punto focale di riferimento a scala territoriale, tuttavia, è costituito dall'elemento verticale del campanile situato, in modo singolare, in fronte alla facciata della Chiesa nell'angolo sud-ovest del sagrato.*

*Gli edifici della Canonica si sviluppano a nord del sagrato e costituiscono assieme al tempio la quinta edilizia settentrionale dello spazio della piazza centrale di Maerne che è costituita dall'insieme dell'incrocio denominato Piazza IV Novembre con il sagrato in oggetto.*

*Tale invaso spaziale è delimitato nei suoi lati Ovest ed Est da una edilizia minore compatta con struttura prevalentemente a "schiera" da cui si stacca qualche palazzotto antico e alcune costruzioni moderne.*

## **NOTE STORICHE**

*Nonostante l'antichità del sito, il periodo storico più ricco di conseguenze è quello della dominazione Veneziana, che ha lasciato tracce indelebili nel territorio a tutti i livelli. Nel corso dei secoli XVI°, XVII° e XVIII° ville, palazzi e chiese, espressioni politico-culturale dei nuovi signori, furono edificati sui terreni della terraferma veneta. La villa patrizia e la pieve, o parrocchia, costituiscono le strutture che sostengono lo sviluppo del territorio divenendo elementi motore della ricostruzione agraria.*

*Le vicende storiche del centro di Maerne sono dunque strettamente legate al comune destino del territorio veneto: la fine della Repubblica della Serenissima nel 1797, l'occupazione austriaca prima, quella napoleonica poi fino alla definitiva annessione al Regno d'Italia nel 1866.*

*L'edificio principale del complesso parrocchiale, quello che maggiormente qualifica l'area e sul quale ci sono maggiori notizie storiche, è rappresentato dalla Chiesa parrocchiale.*

*L'attuale organismo chiesastico, apparentemente semplice, è in realtà il prodotto di una complessa sedimentazione storica dove le parti si combinano in un interessante composizione capace di articolare in unità il nucleo tre-quattrocentesco, gli ampliamenti settecenteschi e quelli novecenteschi.*

*Le vicende salienti che interessano il complesso parrocchiale sono le seguenti:*

- *1018-20: la primitiva chiesa romanica : prima menzione di una chiesa a Maerne.*
- *1351 – La chiesa gotica: pesante intervento di ristrutturazione dell'edificio romanico che si prospetta come una vera e propria ricostruzione le cui strutture edilizie costituiscono il nucleo centrale dell'attuale tempio.*
- *1394 – Campanile: vengono conclusi i lavori che trasformano l'antica torre di vedetta in un campanile propriamente detto.*
- *1498 – Prima consacrazione della chiesa a seguito dei lavori di ampliamento della chiesa e di sistemazione del sagrato davanti la facciata ad ovest.*
- *1777 – Consacrazione della chiesa dopo pesanti interventi di ristrutturazione ed ampliamento ad opera del parroco G.A. Pezza: ampliamento del volume edilizio e rifacimento della facciata.*
- *Fine secolo XVIII°- Costruzione della casa canonica su impianto a villa.*
- *1844-51 – Nuovo ampliamento della parte absidale e dei transetti, nuovo intervento sulla facciata.*
- *1956 – Sistemazione del sagrato con la costruzione del muretto lungo la strada.*
- *1968-70 – Ulteriore ampliamento della zona absidale e dei transetti, sopraelevazione del tetto dell'aula che non altera la precedente facciata e realizzazione della sacrestia-cappellina.*
- *1981 e seg. Progetto e inizio lavori di costruzione del nuovo Centro Kolbe ad est della canonica, progetto presentato assieme alla proprietà Aiolo e interrotto improvvisamente dopo la sola realizzazione della porzione "Aiolo" e il getto delle fondazioni della porzione della Parrocchia.*
- *1999 – Intervento di ristrutturazione della canonica..*

## **PROGETTO DI RECUPERO DELL'AREA DEL CENTRO PARROCCHIALE E DEL SAGRATO**

### **PROPOSTA DI INTERVENTO**

#### **- PRIMO STRALCIO – CENTRO PARROCCHIALE: STATO DI FATTO**

L'edificio principale è costituito dalla casa canonica caratterizzata con un corpo principale di tipo domenicale a pianta quadrata ad impianto "a villa" (edificio "A") e un'ala minore (edificio "B") che si sviluppa ad est per una lunghezza uguale. Storicamente tale annesso aveva un maggiore sviluppo verso est, come si può evince dai vecchi estratti mappa catastali e da fotografie di archivio. L'edificio tardo settecentesco della canonica, destinato a residenza dei piovani, risulta bene inserito sia dal punto di vista morfologico che da quello tipologico nel contesto in riferimento alla chiesa parrocchiale.

Ad est dell'edificio "A+B" si trova un corpo di fabbrica (Edificio "C") realizzato negli anni 1968-70 a ridosso della zona absidale della chiesa destinato a cappellina feriale e sacrestia a piano terra e ad alcune aule a primo piano.

#### **Edificio "A" – Canonica corpo principale.**

Edificio costruito nel XVIII° secolo con caratteristiche tipologiche di villa Venezia : salone centrale e stanze ai lati , pianta quadrata con lato di 14,50 m sviluppato su tre piani, piano terra e primo abitabili e un mezzanino sottotetto con vani accessori. Strutturalmente costituito da murature portanti in laterizio pieno, strutture orizzontali in legno, così come la struttura della copertura a padiglione con manto in coppi di tipo tradizionale e cornicione di tipo classico.

La facciata a sud , verso il sagrato, e dotata di un balcone centrale che individua l'ingresso principale.

Tale corpo è stato accertato come bene di interesse culturale.

#### **Edificio "B" – Canonica laterale.**



In aderenza ad est della canonica si sviluppa un corpo di fabbrica a solo due piani con un piano terra destinato ad accessori e un piano primo ad alloggio per ospiti. Esso ha caratteristiche formali analoghe al precedente però di minor pregio. Strutturalmente è stato ricostruito negli anni 60 con solai rifatti in laterocemento, sia quello praticabile che quello di soffittatura portante la copertura a due falde inclinate con manto di copertura in coppi e semplice cornice. Al piano terra sul fronte nord sono presenti delle forometrie di portoni per autorimesse che contrastano con il contesto delle forometrie tipiche di villa veneta.

Esso è stato escluso dalla Valutazione di Interesse Culturale.

### **Edificio “C” – Sacrestia, Cappellina feriale e aule.**

Edificio annesso alla chiesa e con essa comunicante nella parte absidale nord costruito negli 1968-70. Esso è diverso dagli altri corpi di fabbrica storici contermini, tuttavia ha una sua struttura lineare che ne consente un inserimento dialettico non conflittuale.

Non è stato dichiarato di Interesse Culturale.

## **PRIMO STRALCIO – CENTRO PARROCCHIALE : PROGETTO**

La presente proposta progettuale di riqualificazione urbanistico- edilizia e ambientale prevede i seguenti interventi edilizi :

- **Corpo “D”** quale prolungamento dell’esistente corpo “B” della canonica riportandolo nel sedime originario;
- **Corpo “E”** quale porzione speculare del segmento di fabbricato incompleto di proprietà Aiulo a tre piani e prolungamento su due piani sino a chiudersi con il corpo “C” della sacrestia-cappellina feriale-aule.

Tale proposta , nel rispetto delle indicazioni normative vigenti dell’attuale PRG e conformemente alle destinazioni dei nuovi manufatti, previsti ad uso di “servizi religiosi e dipendenze” aventi funzione aggregativa ed educativa, rappresenta una riqualificazione urbanistico-edilizia mediante accorpamento e riordino formale dei manufatti erigendo due ambiti edilizi ben distinti: quello della Canonica con funzioni e caratteristiche prevalentemente residenziali e quello del Centro Parrocchiale dal carattere esclusivamente pubblico e di servizio.

Corpo “D” prolungamento dell’ala della canonica – Si mantiene inalterata la struttura originale dell’insieme edilizio, con la centralità del volume architettonico “a villa” (corpo “A”) e proponendo un semplice prolungamento di ml 4,65 del corpo secondario a due piani in direzione est riportandolo nel sedime e alle dimensioni originarie, con l’accortezza di mantenere libero il

cono di visuale sull'abside nord della chiesa. Nell'occasione si propone di eliminare almeno due delle aperture anomale ad uso autorimesse ripristinando forometrie più consone al contesto edilizio. Per esigenze di carattere sociale si prevede di utilizzare tutto il piano primo del corpo "B", assieme all'ampliamento, a locali pluriuso sociale e non più come residenza.

Corpo "E" - E' il Nuovo Centro Parrocchiale "KOLBE" quale risultato del raddoppio del segmento "AIUOLO" realizzato negli anni '80 in aderenza lungo il confine est, in modo da completare l'edificio a tre piani nella forma di un dignitoso palazzotto con tetto a padiglione; e il prolungamento del volume a due piani che ospita la sacrestia, la cappellina feriale a piano terra e le due aule a piano primo (corpo "C") quale nuovo corpo "E". Tale corpo a due piani viene proposto formalmente con soluzione di continuità sia rispetto al corpo "C" che al raddoppio del segmento AIUOLO, con una copertura piana (che consente la mimetizzazione dell'installazione di pannelli fotovoltaici, fonte di energia rinnovabile da prevedere per norma) e con un proprio linguaggio architettonico che ne denunci la propria specifica identità e contemporaneità. A rinforzare la separazione tra edificio esistente e nuovo è previsto un ampio porticato a piano terra che mette in diretta comunicazione il Centro con l'edificio canonica (edificio "B+D") attraverso un percorso coperto, realizzato con struttura metallica leggera in acciaio inox satinato. Viene inoltre previsto un porticato pedonale che collega la nuova uscita posteriore della sacrestia con il nuovo Centro quale elemento di unione tra edificio "C" ed "E" verso la corte interna a sud-est.

Nella porzione di fabbricato a tre piani (raddoppio del segmento Aiuolo) trovano ubicazione l'ingresso principale, i sistemi di distribuzione verticale, scala e ascensore, e il gruppo di servizi igienici a piano terra e primo, al secondo piano un ampio locale magazzino.

Il nuovo edificio "E" viene destinato ad ospitare a piano terra un'ampia sala polifunzionale della capacità di circa 180 persone. A piano primo vengono ricavate quattro aule di catechesi e altre due con un annesso magazzino sull'esistente edificio "C" Sacrestia-cappellina-aule.

Particolare cura verrà posta nell'eseguire la sistemazione delle aree scoperte:

- La corte interna che si verrà a creare tra nuovo edificio "E", edificio "C", abside della chiesa e confine proprietà Aiuolo, verrà delimitata verso questa con un quinta arborea (siepe sempreverde sino a quota 3,00 m) pavimentazione in masselli in fibrocemento a forma di pietra, drenanti. Il marciapiede verrà realizzato in trachite.
- La zona retrostante l'abside nord interessata dall'ampliamento del corpo "B" canonica, considerato che verrà destinata ad attività sociali pubbliche verrà valorizzata e riqualificata rendendola fruibile dal

pubblico, rimuovendo la recinzione esistente ricostruendola in allineamento della facciata est del corpo "B" esistente, creando una piazzetta sino al limite del nuovo corpo "D" e ridisegnando l'accesso alla cappellina feriale spostando la gradinata più in avanti in modo da liberare il l'intero basamento dell'abside nord, e realizzando una rampa di accesso idoneo per l'utilizzo da parte dei portatore di handicap. Lo spazio di accesso al pubblico verrà comunque delimitato da una semplice ringhiera lungo il limite sud del percorso coperto a chiusura della nuova piazzetta.

- All'interno dello scoperto pertinenziale del centro parrocchiale verrà realizzato un parcheggio (di circa 290 mq) a servizio della nuova struttura , in prossimità dell'attuale accesso carraio rientrante sul lato ovest, da realizzare esclusivamente con materiale drenante in ghiaino delimitandolo dall'area a verde da una semplice cordonata in cls.

## **MATERIALI**

E' previsto l'uso di materiali di tipo tradizionale per quanto riguarda le finiture architettoniche, intonachino di colore naturale identico a quello esistente per il corpo "D" in ampliamento della canonica. Per il corpo "E" nuovo a copertura piana è previsto un intonaco rigato con diversificazione cromatica riprendendo le tinte della Chiesa.

I serramenti esterni del nuovo edificio "E", sia per la loro esposizione, quasi la totalità a nord, sia per questioni di curabilità verranno eseguiti in metallo color canna di fucile, esternamente e internamente verniciati essendo realizzati a taglio termico, con vetro camera a basso emissivo riflettente color bronzo, privi di balconi o tapparelle esterne, ma dotati solo di tenda oscurante interna. Mentre i serramenti esterni del corpo "D" saranno dello stesso tipo e colore di quelli della canonica.

Il percorso coperto di collegamento tra il nuovo edificio "E" e l'ala della canonica verrà realizzato con struttura metallica leggera color canna da fucile.

## **- SECONDO STRALCIO - SAGRATO : STATO DI FATTO**

*Allo stato attuale l'area attorno alla Chiesa si presenta come un ambito spaziale degradato e privo di quei requisiti formali e funzionali che la natura del suo ruolo richiederebbero.*

*Il muretto costruito negli anni cinquanta lungo la via pubblica separa tale spazio dall'intorno urbano, in contrasto sia con il ruolo della Chiesa parrocchiale, che dovrebbe trasmettere un messaggio di apertura e di accoglienza, sia con la tradizionale immagine storica della piazza consegnataci dalle foto storiche. Inoltre i materiali utilizzati per le pavimentazioni e per l'arredo urbano risultano banali, poco consoni, troppo variegati e obsoleti.*

*Non esiste nessuna relazione formale tra questo piazzale e lo spazio circostante, i cipressi che hanno sostituito le piante di acacia conferiscono un aspetto triste, vagamente cimiteriale e poco urbano all'insieme. Neppure il ruolo liturgico della Chiesa e l'assialità dell'ingresso sono opportunamente sottolineati.*

## **- SECONDO STRALCIO - SAGRATO : PROGETTO**

*Il progetto si prefigge come obiettivo prioritario quello di una riconfigurazione architettonica del sagrato tale da garantire l'apertura dello spazio verso l'intorno e una fruizione pedonale di sosta e di relazione nel rispetto delle altre esigenze funzionali quali la percorrenza veicolare e l'accessibilità. A tale scopo viene prevista la demolizione della barriera costituita dal muro in pietra lungo la Via pubblica e la sostituzione con una gradinata pressoché continua interrotta occasionalmente da spazi di sosta e da rampe.*

*L'area viene ridisegnata formalmente e figurativamente da una più consona pavimentazione in materiali tradizionali nobili come la pietra Trani*

*Bronzetto, il porfido, il Verdello o la Trachite, in funzione di un uso totalmente pedonale sia religioso che civile.*

*Il trattamento del suolo tende a rendere evidente l'organizzazione dello spazio pubblico attraverso la trama ed i valori metrici della pavimentazione, del verde e la collocazione degli accessori di arredo.*

*I segni sono ridotti a pochi e misurati al fine di rafforzare la dimensione dignitosa dello spazio e coordinare il disegno con i capisaldi dell'impianto architettonico. Viene individuato il discreto asse pedonale e prospettico che metta in relazione l'ingresso della Chiesa, l'emergenza del campanile, l'attraversamento pedonale di Piazza IV Novembre e la canonica.*

*La campitura reticolare del "parterre", tuttavia, suggerirà all'utente più che un percorso, la vocazione pedonale-relazionale del sito.*

*Per tali motivi i materiali per le pavimentazione saranno di pregio e prevalentemente naturali; per le fasce e gli elementi di arredo è prevista "Pietra di Trani Bronzetto" a taglio di sega, mentre per campiture "Porfido rossiccio chiaro misto cubetti a file parallele". Potranno essere usati altri materiali naturali quali la Trachite, il Verdello e l'acciottolato.*

*Si propone il diradamento della barriera di verde dei cipressi e la loro sostituzione con essenze arboree più consone alla vocazione urbana del luogo.*

## **MATERIALI**

*Il progetto propone, oltre un riordino estetico e funzionale dello spazio, l'utilizzo di materiali e tecniche di tipo tradizionale.*

*Come più sopra esposto i materiali saranno di pregio e prevalentemente naturali con aromaticità coordinata; per le fasce e gli elementi di arredo è prevista "Pietra Trani bronzetto" a taglio di sega, mentre per le campiture : "porfido rossiccio misto in cubetti a file parallele". Le cordonate che delimitano i sedimi stradali sono previste in porfido, mentre quelle interne in "Pietra Trani Bronzetto" a taglio di sega, come pure il rivestimento delle sedute. Potranno essere utilizzati altri materiali quali la Trachite, il Verdello e l'acciottolato.*

## **RETI TECNOLOGICHE**

*Le reti tecnologiche presumibilmente interessate sono la rete Enel, l'Acquedotto per la predisposizione del sistema irriguo ed eventuali fontanelle, nonché per un nuova presa antincendio, la Pubblica illuminazione per i lampioni, e la fognatura per le acque bianche per il sistema di drenaggio che si allaccia alla fognatura pubblica esistente oltre che scaricare attraverso eventuali pozzi perdenti collegati attraverso pozzetti di captazione a sfioro.*

*Tutte le reti tecnologiche eventualmente coinvolte dal progetto andranno verificate e concordate con i relativi Enti di gestione ed erogazione.*

## ACCESSIBILITA' DISABILI

La mobilità per i portatori di Handicap verrà garantita da percorsi in piano su marciapiedi o con rampe di pendenza inferiore al 6% per raccordare le variazioni di livello ed avranno larghezza minima di 1,50 metri e saranno evidenziate con colorazione diversa .

Robegano Aprile 2013

I TECNICI PROGETTISTI

( Ing. Marco Niero)

---

( Arch. Giovanna Pedrocco)

---